

LA PROTESTA

Leca si mobilita contro lo stabilimento Testa

Raccolta di firme per chiedere chiarezza sulle emissioni dell'impresa farmaceutica. E parte la richiesta di trasferimento

ALBENGA. C'è mobilitazione contro lo stabilimento farmaceutico Testa di Leca. È partita una raccolta firme, per chiedere chiarezza sulle emissioni della fabbrica, organizzata da un gruppo di cittadini stufo di respirare miasmi. La richiesta è di nuove verifiche che assicurino la non nocività per

la salute. Il locale comitato territoriale arriva a chiedere lo spostamento dell'intero stabilimento.

«Siamo sottoposti a un disagio continuo - spiega Francesco Benso, uno dei promotori - Prima di tutto le emissioni sono maleodoranti, ma noi chiediamo all'Arpal un'indagine sulla loro quantità e qualità, che escluda la presenza di valori sopra la norma di componenti pericolose. Abbiamo bisogno di queste certezze, in modo che, se un domani succedesse qualcosa alla nostra salute, i proprietari della fabbrica non possano dire che non lo sape-

vano».

Il presidente del comitato territoriale di Leca, Enrico Isnardi, spinge oltre la polemica: «Sono già stati fatti dei controlli in passato - spiega - ma non si è mai ottenuto niente perché in quei casi gli odori stranamente spariscono. Le nuove verifiche dovrebbero essere a sorpresa. Ma la soluzione ideale sarebbe lo spostamento dello stabilimento».

Gli abitanti di Lecva chiedono anche una centralina permanente per la rilevazione della qualità dell'aria.

FEDERICO RAVERA